

## IL PROGETTO MINISTERIALE DI CENSIMENTO, DOCUMENTAZIONE E SCHEDATURA DELL'ARCHITETTURA DI SECONDO NOVECENTO IN VALLE D'AOSTA

OGGETTO: censimento nazionale delle architetture italiane di Secondo Novecento

INTERVENTO: stipula convenzione per selezione di opere significative del patrimonio architettonico di Secondo Novecento presente in Valle d'Aosta, raccolta di documentazione e schedatura

COORDINAMENTO ED ESECUZIONE: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) - Direzione generale Arte e architettura contemporanea e periferie urbane - Servizio II Periferie urbane; Regione Autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali - Struttura Catalogo, beni storico artistici e architettonici - Ufficio catalogo e archivi iconografici e documentali; Fondazione Courmayeur Mont Blanc

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, a partire dall'anno 2002, ha promosso il progetto di censimento nazionale delle architetture italiane del Secondo Novecento, in collaborazione con le amministrazioni regionali italiane; con esse ha stipulato accordi per la raccolta di documentazione e per la schedatura delle opere architettoniche di rilevante interesse storico artistico relative a quel periodo. I materiali reperiti saranno destinati a formare una banca dati, condivisa da tutti coloro che sono interessati a tale argomento, consultabile sul sito *internet* del Ministero e su quelli istituzionali delle singole regioni italiane che, per la maggior parte, hanno realizzato tale censimento.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha aderito al progetto, attraverso il Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali, con nota del 19 dicembre 2012, n. 12684/BC. Con la deliberazione della Giunta regionale dell'8 novembre 2013, n. 1763, è approvato l'accordo tecnico tra il Ministero e la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

L'attività di ricerca è indirizzata alla definizione e promozione della qualità dei progetti e dell'opera architettonica e urbanistica, quindi alla formazione in materia di conoscenza e tutela del paesaggio; i risultati potranno essere il supporto adeguato e obiettivo per poter procedere alla *Dichiarazione di importante carattere artistico* delle opere di architettura contemporanea. In effetti, la norma nazionale (decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*) non prevede l'azione di dichiarazione di particolare importanza per le opere che hanno meno di 70 anni di esistenza. In tale modo era stato segnalato, dagli studiosi e dagli stessi autori dei progetti, il pericolo della svalutazione o persino della distruzione di opere di pregio o di valore estetico significativo e illustrativo di mode culturali troppo recenti per essere debitamente apprezzate. La riflessione in atto sul concetto di contemporaneità, concetto di difficile valutazione, viene in tal modo trasportata anche all'ambito legislativo.

Il progetto ministeriale, per l'esecuzione delle attività di ricognizione, documentazione e schedatura delle opere ha richiesto l'individuazione, nel territorio, di un'istituzione culturale di ricerca specializzata in materia, identificata, in Valle d'Aosta, con la Fondazione Courmayeur Mont Blanc - Centro Internazionale su Diritto, Società e Economia. La scelta è stata compiuta sulla base delle attività intraprese da tale ente, volte alla promozione dello studio dell'architettura contemporanea, che hanno trovato riscontro nei numerosi convegni che la Fondazione ha organizzato sul tema.

L'impegno finanziario è relativamente ridotto: infatti, per lo svolgimento dell'intero progetto da parte del Ministero, è assegnato alla Regione Autonoma Valle d'Aosta un

finanziamento di 10.000,00 €. A sua volta, la Regione cofinanzia il programma con una somma pari a 5.000,00 €. L'accordo con il Ministero ha previsto che con l'istituzione culturale individuata - la Fondazione Courmayeur Mont Blanc - deve essere stipulata una "convenzione di ricerca", su modello di quelle già redatte dalle altre regioni impegnate nel progetto nazionale, nella quale si definiscono le attività da svolgere, secondo le linee guida indicate dal MiBACT. Nel dicembre 2014, dopo la firma della convenzione da parte dei soggetti coinvolti, si è dato avvio alle attività di censimento e schedatura.

Nel territorio valdostano sono state individuate circa 160 opere architettoniche, riferite alle tipologie indicate dal Ministero, databili dal 1945 a oggi. Di tali costruzioni esistono riferimenti bibliografici specifici e una documentazione fotografica di base. Per ciascuna di esse è stata redatta una brevissima scheda di tipo anagrafico/inventariale, il cui insieme è raccolto in una lista, al fine di comporre un quadro orientativo di tipo quantitativo, per poter procedere alla valutazione e scelta dei casi di particolare interesse.

All'interno di tale lista sono state segnalate una cinquantina di opere che presentano peculiari caratteristiche e potranno costituire la traccia sulla quale operare la selezione da parte del comitato scientifico, composto da studiosi ed esperti afferenti al Ministero e agli enti partecipanti al progetto.

In seguito, la Fondazione Courmayeur Mont Blanc procederà con la redazione delle schede approfondite, fornite di apparato iconografico e bibliografia di riferimento, che saranno inserite nel *database* ministeriale.

[Cristina De La Pierre, Gianfranco Zidda]



1. Courmayeur, Villa Treves, progetto di Pietro Derossi: una delle opere selezionate nel censimento.

(R. Dini)